

Car i Amici,

i giorni corrono veloci e presto saremo a Pasqua: spero che questa mia vi giunga in tempo a dirvi il nostro ricordo e augurio. Sapete che vi accompagno con la preghiera e porto in cuore ogni vostra necessità, attesa, speranza. Tutto affido al Signore Gesù nell'Eucaristia quotidiana.

Continuiamo con la riflessione sui salmi scoprendone ogni giorno di più la bellezza, l'intensità, la risposta alle nostre preghiere e desideri di comunione con il Signore. Nelle due schede che allego ci sono i salmi 67 e 131.

Vi propongo anche questo segnalibro (trovate anche la linea di taglio e il foro per inserire un nastrino). pensato per la via crucis dei bambini della mia parrocchia lungo le strade del quartiere, venerdì 31 marzo. Accompagnati dalla "leggenda del pettirosso" - che forse già conoscete - bambini e famiglie saranno invitati a rivivere con Gesù gli ultimi istanti della sua vita e a gioire della sua risurrezione.

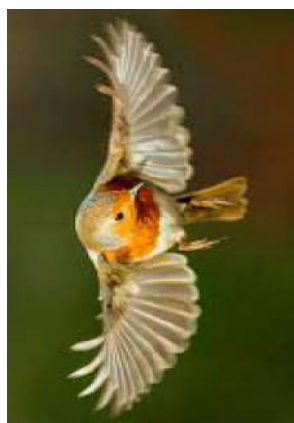
Al termine della celebrazione i bambini daranno a tutti i presenti questo segnalibro, un invito a camminare ogni giorno con Gesù. Sono contento di anticiparlo anche a voi per i vostri figli, nipoti, bambini del catechismo... Ma sarà importante per ricordare anche a noi adulti l'amore con cui siamo stati amati!

Vi auguro una buona continuazione della quaresima, soprattutto della settimana santa, e un buona, santa Pasqua. Il Risorto, che ha promesso di restare con noi sempre, vi accompagni e vi benedica

Sacerdoti del s. Cuore (dehoniani) - www.dehoniani.it - email: sintunum@dehoniani.it

ALL'ALBA DEL GIORNO DI PASQUA

Maria di Magdala piange davanti alla tomba vuota; ma Gesù la chiama per nome e lei risponde: "Maestro mio!"



Il nostro pettirosso è ancora lì nel giardino e assiste felice all'incontro.

Poi vola verso di noi e ci dice:

**Gesù chiama anche te,
ogni giorno:
lo riconoscerai?**

**Ti ricorderai
di tutto l'amore
con cui ti ha amato?**

**Gli dirai che vuoi ri-amarlo
con tutto il cuore?**



È IL VENERDÌ SANTO

Poco fuori Gerusalemme, sul monte Golgota. inchiodano le mani e i piedi di Gesù e la croce è innalzata verso il cielo.

L'uccellino grigio è commosso nel vedere Gesù che soffre tanto perché si ricorda di tutto il bene che aveva fatto a tutte le persone che lo incontravano.

Allora vola sul braccio della croce accanto al capo di Gesù e piano piano, per non fargli male, gli toglie una spina dalla corona che gli hanno conficcato in testa. È allora che alcune gocce di sangue colorano di rosso le piume del suo petto.

Quando vediamo un pettirosso ricordiamoci che Gesù ci ha amato tanto da dare la vita per noi e che anche noi possiamo togliere una spina dalla sua corona volendo bene a tutti e aiutando chi è in difficoltà.